



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE
AMBIENTE

Genova, 14 FEB. 2020

Prot. n. PG/2020/57243

Classif./Fasc. 2020/913/17

Allegati ✓

Oggetto: (ID_3899) Realizzazione di una Marina scavata a secco in proprietà privata in sponda sinistra del fiume Magra, nel Comune di Ameglia (SP) – *trasmissione contributo a seguito della riunione del 9 Gennaio 2020*

A: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA
DI IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS
ctva@pec.minambiente.it

e. DIREZIONE GENERALE PER LE
PC VALUTAZIONI E LE AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ente Parco di Montemarcello Magra Vara
parcomagra@legalmail.it

Nell'ambito della riunione convocata dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS in data 9 Gennaio 2020, la Regione Liguria ha manifestato la disponibilità al controllo del processo di ricollocazione e del definitivo spostamento degli 11 posti barca PE12 previsti dall'intervento in esame, delineando una modalità che consenta di dare certezza al ripristino ambientale dell'area posta a monte della linea di navigabilità del f. Magra.

A tale fine si propone che l'efficacia del provvedimento di VIA venga subordinato anche all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. La società proponente Marina Azzurra Yachting s.r.l. dovrà sottoporre ad approvazione della Regione Liguria uno schema di contratto tra il proponente medesimo ed una delle attività nautiche collocate a monte della linea di navigabilità contenente i seguenti elementi minimi:
 - a) La ricollocazione di almeno 11 PE12. (il PE12¹ corrisponde ad uno specchio acque di 150mq e ad un fronte di ormeggio di 4.25m);
 - b) La riduzione della linea di attracco per pari posti barca;
 - c) Un progetto complessivo di rinaturalizzazione dell'intera area in uso da parte dell'attività nautica posta a monte della linea di navigabilità con cui il proponente stipula il contratto; qualora l'accordo venga stipulato con un'attività concessionaria di un numero maggiore di 11 PE12, il piano di rinaturalizzazione complessivo dovrà essere accompagnato da un piano stralcio funzionale, ambientalmente idoneo, ad

¹ Il parametro "PE12" è un'unità di misura mutuata dal Piano di Coordinamento della Costa delle Regione Liguria, introdotta per evitare difficoltà di comparazione tra infrastrutture destinate a barche appartenenti a diverse fasce dimensionali.

- oggetto il ripristino naturalistico relativo al tratto di concessione connesso agli 11 PE12;
- d) Un piano economico/finanziario in cui sia specificata la quota parte con cui il proponente partecipa all'intervento di rinaturalizzazione;
 - e) La fideiussione a favore della Regione Liguria a garanzia finanziaria che l'intervento venga adeguatamente realizzato nella sua completezza;
 - f) Un cronoprogramma che attenzioni sia le fasi di progettazione, sia di esecuzione fino al collaudo delle opere da realizzare;
 - g) Il rispetto dei termini del Piano della Nautica da parte dell'attività che si trasferisce a valle della linea di navigabilità con cui il proponente stipula il contratto.
2. La società proponente Marina Azzurra Yachting s.r.l. dovrà realizzare una progettazione di ripristino ecologico di almeno 500mq di aree precedentemente utilizzate per la nautica su concessioni decadute e localizzate a monte della linea di navigabilità al fine di migliorare lo stato complessivo di conservazione degli habitat della ZSC IT1343502;
 3. La Regione Liguria, sentito l'Ente Parco Montemarcello Magra, entro 60 giorni dalla ricezione si esprime sullo schema di contratto (punto 1) e sul progetto di ripristino ecologico (punto 2) ai fini della successiva sottoscrizione tra le parti;
 4. Copia del contratto sottoscritto in conformità delle eventuali disposizioni di cui al punto 3), del progetto di ripristino ecologico di cui al punto 2) e delle conseguenti garanzie finanziarie dovranno essere trasmessi alla Regione Liguria ed all'Ente Parco Montemarcello Magra entro 30 giorni ai fini dei controlli di competenza;
 5. Ogni tre mesi dalla data di trasmissione del contratto e del progetto di cui al punto 4) il proponente dovrà redigere una relazione tecnica di dettaglio, comprendente eventuali collaudi in corso d'opera, che attestino il rispetto del cronoprogramma. Eventuali scostamenti dovranno essere debitamente motivati;
 6. A conclusione degli interventi il proponente dovrà trasmettere una relazione delle attività comprensiva dei collaudi definitivi. Lo svincolo della fideiussione potrà avvenire in esito a valutazione da parte della Regione Liguria, sentito l'Ente Parco Montemarcello Magra, di conformità degli interventi realizzati.

Inoltre ad integrazione dei precedenti contributi istruttori si riporta quanto segue in merito agli aspetti connessi all'intrusione del cuneo salino.

Gli studi effettuati da Regione Liguria indicano la presenza di acque di falda interessata da salinizzazione nella piana alluvionale in sponda sinistra del tratto terminale del fiume Magra, indicativamente a partire dai cantieri Intermarine fino alla foce, per una lunghezza di circa 3500 m.

In tutto questo tratto il fondo alveo è situato a quota inferiore al livello marino e quindi il fiume alimenta la falda idrica su tutto il fronte con acqua caratterizzata da un elevato grado di salinità specie nel periodo estivo, quando la portata di acqua dolce si riduce fin quasi a zero.

In questo contesto uno scavo per un fronte di 160 m, anche per una semplice proporzione sui fronti di alimentazione della falda, influisce sull'apporto di acqua salata alla falda e quindi sul peggioramento della criticità dovuta al cuneo salino in maniera praticamente trascurabile,

considerata anche la conformazione delle sezioni del fiume, che presentano la massima profondità al centro.

Il modello idrogeologico realizzato dal proponente conferma questa ipotesi evidenziando che, con l'aggiunta della barriera di palancole intorno alla superficie di scavo infisse fino al letto del primo orizzonte acquifero, l'influenza dello scavo sul peggioramento delle condizioni di salinità della falda sia limitata, anche nelle condizioni più cautelative, ai primi 80 metri a monte dello scavo, superati i quali le condizioni di partenza sono ripristinate.

Per i motivi sopra descritti si ritiene che l'impatto dell'opera sulla risalita del cuneo salino presente all'interno della piana del Magra sia sostanzialmente trascurabile.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

IL VICE DIRETTORE GENERALE AMBIENTE

Dott.ssa Cecilia Brescianini

